

VI 004

**Barchesse di villa Pigafetta,
Selvatico Estense, Di Zacco,
Di Sambonifacio, Trolio,
Bressan**

Comune: Agugliaro

Frazione: Agugliaro

Strada Comunale della Chiesa, 6 / 10

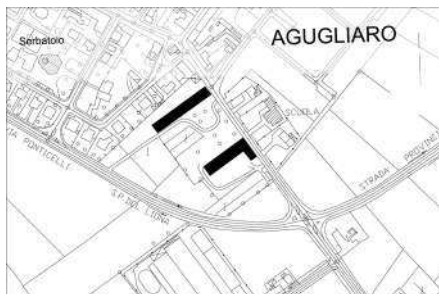
Irvv 00001370

Ctr 146 NE

Vincolo: L. 1089 / 1939

Decreto: 1956 / 03 / 29

Dati catastali: F. 6, SEZ. A, M. 18 / 33



Situate al limite meridionale dell'abitato, vicino all'incrocio con la strada per Finale, le due lunghe barchesse si fronteggiano formando i lati sud-orientale e nord-occidentale di una grande corte, chiusa a nord-est, verso la strada, da un alto muro, mentre a sud-ovest il complesso è rivolto alla campagna. Assieme all'oratorio di San Bortolo, situato verso nord-ovest sulla piazza centrale del paese e oggi sconosciuto, avrebbero dovuto, all'evidenza, essere parte di un più ampio insediamento signorile mai portato a compimento, il cui corpo dominicale si sarebbe probabilmente dovuto collocare sul lato nord della corte.

Ciascuna barchessa ha un porticato di dodici arcose arcate a tutto sesto impostate su pilastri tuscanici, con archivolti sagomati e mascheroni in chiave. Gli archi sono inquadrati da lesene, sempre tuscaniche, che raddoppiano alle estremità e reggono la trabeazione, proseguendo in fasce verticali senza capitelli che scandiscono l'attico soprastante, nel quale si aprono fori rettangolari. La barchessa occidentale prosegue con altri tre archi, più bassi e dal ritmo diverso, ed è conclusa da tre nicchie con cornice bugnata, inquadrata da lesene reggenti una trabeazione. La barchessa orientale è stata alterata in seguito ai



AGUGLIARO

gravi danni subiti da un incendio, scoppiato verso il 1920 (Cevese 1971).

Delle due testate sulla strada, un tempo uguali, è rimasta integra solamente quella ovest, divisa in due campate inquadrata da lesene tuscaniche che si accostano al centro. Nella campata sinistra un arco cieco prosegue il ritmo del portico sul cortile, mentre in quella destra si aprono una finestra, probabilmente successiva, al pianoterra e due finestre con balaustri sporgenti a livello intermedio. L'architrave sulle lesene regge un basso attico su cui poggia un timpano, con al centro un elaborato rilievo con lo stemma dei Pigafetta.

A causa del frazionamento in quattro proprietà, il cortile interno è ora diviso da un muro centrale in laterizi in due giardini distinti, ai quali si accede da due ingressi sormontati da statue. Un parco proseguiva un tempo sul retro della barchessa occidentale, diviso dalla strada da un muro, fino a raggiungere l'oratorio, dal quale oggi è nettamente separato da costruzioni recenti.

Sul fronte dell'oratorio si legge la dedica di Bartolomeo Pigafetta, figlio di Odorico, che lo fece erigere nel 1682: è ragionevole pensare dunque che a quella data le barchesse fossero già state edificate.



Particolare del portico (Fototeca CISA)

Fianco della barchessa nord-occidentale su strada (B.S.)

Arcate della barchessa nord-occidentale (Fototeca CISA)